



COMUNE DI LACONI

Provincia di Oristano

**Deliberazione copia del Consiglio Comunale
N° 3 del 13/01/2021**

Proposta Deliberazione n. 3 del 08/01/2021

Oggetto: Mobilitazione degli Enti Locali della Sardegna e attivazioni di azioni contro l'ipotesi di stoccaggio di scorie nucleari, anche in forma provvisoria, nei Comuni del territorio della Sardegna.

L'anno duemilaventuno, il giorno tredici del mese di gennaio alle ore 17:30 nel Comune di Laconi, Cine teatro F. De Andrè. Convocato con appositi avvisi scritti da parte del Presidente Dott. Argiolas Salvatore a norma del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267, e dell'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio, e notificati ai sensi di legge e di regolamento dal messo comunale, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei signori:

ARGIOLAS SALVATORE	P	SULIS BARBARA	P
DEIDDA MARIA IGNAZIA	P	SERRA LIVIO	P
MARINI GIOVANNI	P		
MEREU MANUELA	P		
FULGHESU SALVATORE	P		
MELIS PIETRO	P		
MELIS VITTORIO	P		
MELOSU GIULIO	P		
DORE NICOLETTA	P		
CORONGIU SIMONA	P		
FULGHESU FAUSTO	A		

Totale Presenti: 12

Totali Assenti: 1

Consiglieri assegnati al Comune N. 12 oltre il Sindaco, totale 13.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dottor Luigi Mele.

Il Sindaco Dott. Salvatore Argiolas assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- è stata avviata la procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico, ai sensi del Decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31;
- Sogin S.p.A, ai sensi degli articoli 25, 26 e 27 del D.lgs. n. 31/2010, è il soggetto responsabile della localizzazione, realizzazione e dell'esercizio del Deposito Nazionale destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico;
- Sogin, tenendo conto dei criteri previsti nella Guida Tecnica n. 29 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) elaborati sulla base degli standard dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA), ha definito una proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, proponendone contestualmente un ordine di idoneità sulla base di caratteristiche tecniche e socio-ambientali delle suddette aree, nonché un progetto preliminare per la realizzazione del Parco stesso;
- come previsto dall'art. 27, comma 3, del D.lgs. n. 31/2010 Sogin, dopo aver ricevuto il nulla osta dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, in data 05.01.2021 ha pubblicato la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, con l'ordine della idoneità delle aree identificate sulla base delle caratteristiche tecniche socio-ambientali, il progetto preliminare e la relativa documentazione;
- tra tali aree figurano i Comuni di Siapiccia, Mogorella, Usellus, Assolo, Villa Sant'Antonio, Albagiara, Nuragus, Nurri, Genuri, Setzu, Tuili, Turri, Ussaramanna, Gergei, Las Plassas, Pauli Arbarei, Mandas, Siurgus Donigala, Segariu, Villamar, Guasila;
- nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione (ex art. 27, comma 3 del D.Lgs n. 31/2010), le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possono formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e anonima;

Dato atto che:

- con la Legge Regionale n. 8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la Sardegna Territorio Denuclearizzato e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale legge se pur dichiarata illegittima con sentenza della Corte Costituzionale n. 62 del 29 gennaio 2005, è comunque una decisa espressione di volontà dei sardi ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo;
- il 15-16 maggio 2011, il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie attraverso il referendum di iniziativa popolare "Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti?", decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive;
- il Consiglio Regionale ha approvato diversi Ordini del Giorno, tra i quali quello approvato in data 28 maggio 2015, che vincola la Giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per i rifiuti radioattivi e quello del 7 gennaio 2021 con il quale si respinge ogni ipotesi di localizzazione del deposito nazionale delle scorie nucleari in Sardegna e impegna il Presidente della Regione e della Giunta Regionale ad intraprendere ogni possibile iniziativa in tutte le sedi istituzionali deputate per esprimere e ribadire con la necessaria forza e determinazione la ferma volontà del popolo sardo.
- l'Assemblea dei Sindaci della Sardegna, convocata da Anci Sardegna in data 19.01.2015 ad

Abbasanta, ha deliberato all'unanimità un Ordine del Giorno che respinge qualunque possibilità di stoccaggio in Sardegna delle scorie radioattive;

- con precedenti delibere del Consiglio Comunale e da ultimo con deliberazione n. 16 del 12/09/2017 era stato dichiarato denuclearizzato il territorio Comunale di LACONI;
- il materiale radioattivo prodotto in Sardegna deriva dai rifiuti speciali in campo sanitario e in altri settori produttivi, che seguono i previsti cicli di trattamento e stoccaggio e che nessuna scoria o materiale radioattivo derivante da centrali nucleari o altre attività risulta prodotto, né stoccato, in Sardegna;
- il territorio regionale sardo, rispetto alle altre regioni italiane, è già oltremodo gravato da altre forme di servitù statale, in primo luogo quella delle basi militari;
- il tessuto socio economico regionale è decisamente orientato verso politiche di sviluppo incentrate sulla valorizzazione del proprio ambiente, sia urbano che rurale, in un'ottica di sviluppo sostenibile dei settori strategici del turismo e dell'agricoltura, che non si concilia con la possibilità di realizzare siti di stoccaggio di materiale radioattivo di alcun genere, specie se non prodotto nella stessa regione;
- rilevato che la Sardegna è riconosciuta area IGP per l'Agnello Sardo e che nei diversi territori esistono altre aree riferibili a produzioni specifiche; anche fra i territori comunali individuati quali possibili sedi di sito.

Dato altresì atto che in data 06.09.2017 ANCI SARDEGNA ha presentato le "Osservazioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)", contrarie alla realizzazione in Sardegna del Deposito Nazionale. Le ragioni di tale ferma contrarietà sono di ordine democratico, ovvero:

1. pronunciamento del popolo sardo rispetto a un referendum consultivo;
2. relativo alle condizioni di svantaggio dettate dall'insularità: aggravamento dei costi, maggiori problematiche legate al trasporto via mare, potenziali rischi per l'economia mediterranea in caso di incidente o attacco terroristico durante il trasporto;
3. relativo allo "stato di salute" dell'ambiente: seconda regione italiana come estensione di aree inquinate o potenzialmente inquinate dopo il Piemonte, incidenza sul territorio sardo di 3 SIN che occupano porzioni estese di territorio con indicatori epidemiologici preoccupati rispetto all'incidenza di determinate malattie;
4. relativo al gravame delle servitù militari: il 65% di servitù militari dello Stato italiano sono in Sardegna, 35.000 ettari di territorio occupato oltre alle inibizioni che toccano anche l'ambiente marino, i 3 poligoni più grandi d'Europa sono in Sardegna.

Considerato che appare di una lividità sconcertante la scelta del Governo di presentare la mappa dei siti potenzialmente idonei nel mezzo della più grave crisi dal dopoguerra ad oggi e di aver individuato, in Sardegna, alcune fra le aree più fragili dal punto di vista economico, sociale, ambientale e demografico alcune delle quali inserite dentro la SNAI (Strategia Nazionale delle Aree Interne).

Considerato altresì che:

- il dibattito su questo tema è molto animato e deve tener conto di fattori controversi, in termini di costi-benefici, sia dal punto di vista ambientale che da quello economico;
- l'Amministrazione intende confermare il proprio dissenso rispetto a qualunque ipotesi di stoccaggio di scorie o altro materiale radioattivo sul proprio territorio;

Ritenuto pertanto:

- di dover tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Sardegna nonché dal voto referendario dei sardi;

Visti:

- Il D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 recante il "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il vigente Statuto Comunale;

Richiamati:

- l'art. 1 della Costituzione che sancisce il principio della sovranità popolare;
- l'art. 13, comma 1, del D.Lgs 267/2000, il quale stabilisce "spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precisamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e/o utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti, dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Amministrativo Dott. Luca Murgia espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni, che si riporta in calce alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Presenti e votanti n. 12

Assenti n. 1 (Fausto Fulghesu)

Voti favorevoli 12, contrari 0, astenuti 0

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
- di dichiarare denuclearizzato il proprio territorio e di imporvi l'assoluto divieto, allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari.
- di affermare la totale contrarietà all'individuazione di qualsiasi territorio all'interno della Sardegna come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico.
- di dare mandato al Sindaco:
 - per chiedere al Presidente della Giunta e al Consiglio Regionale una forte presa di posizione contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e l'installazione del Deposito Nazionale;
 - per tutte le azioni necessarie alla formulazione di osservazioni e proposte tecniche come previsto dall'art 27, comma 3, del D.Lgs 31/2010;
 - per tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie, utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede, nonché per indire una consultazione della popolazione sulla tematica in argomento.
 - di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio comunale online, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.Lgs 267/2000 e D.Lgs 33/2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, stante l'urgenza di provvedere

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18.08.2000, n. 267.

PARERE ex art. 49 del D. gs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Laconi, 13/01/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO DOTT. LUCA MURGIA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO DOTT. SALVATORE ARGIOLAS

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTTOR LUIGI MELE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione viene iniziata in data 19/01/2021 la pubblicazione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi.

Laconi, 19-01-21

IL RESPONSABILE

F.TO DOTT. LUCA MURGIA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Laconi, 19-01-21

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTTOR LUIGI MELE
